



FILIALI CEDUTE: SERVONO GARANZIE PIU' FORTI!!!

Il primo luglio molte filiali ex Intesa passeranno a Cariparma. Entro ottobre quasi altrettanti punti operativi verranno ceduti a una (o più) aziende bancarie ancora da definire. Complessivamente si tratta di oltre 70 filiali e di un numero elevato di colleghi. La provincia di Torino sarà tra le più penalizzate da questa operazione presentata, forse con fretta eccessiva, da tutte le forze politiche come il meglio per il Paese.

Partendo dal presupposto, purtroppo incontestabile, che indietro non è possibile tornare, dobbiamo lavorare e impegnarci per fare in modo che il passaggio di questi colleghi sia il più indolore possibile. In termini pratici: vogliamo che la trattativa sindacale prevista si concluda con le migliori garanzie e tutele possibili.

Il recente accordo per le filiali ex Intesa cedute a Friuladria - siglato in situazione estrema, dopo i trenta giorni previsti dalla normativa vigente e a procedura chiusa unilateralmente dall'Azienda senza accordo - non è sufficiente e dovrà essere la base delle trattative future che dovranno tenere conto della normativa del CIA per le filiali ex SanPaolo e degli accordi di cessione firmati in passato in Intesa per le sue filiali.

Sulla Cassa assistenza, sulle dinamiche salariali con effetti futuri (premi fedeltà, percorsi professionali ecc.), sulle tutele occupazionali sono necessarie garanzie forti.

Come già anticipato, per confrontarsi con i colleghi coinvolti nel processo di cessione su questi argomenti stiamo già organizzando un'assemblea, sulla cui data e luogo vi informeremo al più presto.

Per ottenere quanto considerato necessario come garanzie saremo disponibili a sostenere tutte le iniziative anche vertenziali ritenute necessarie allo scopo.

Questo, ovviamente, coinvolgendo tutti i colleghi dell'Area Torino.

Torino, 11 maggio '07

DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SINFUB – UGL – UILCA
Area Torino Intesa SanPaolo